

**COMUNE DI BAGHERIA**

**Provincia di PALERMO**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2011**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Passarello Leonardo*

*Pagano Giuseppe*

*Rollo Patrizia*

## **Premessa**

*Il presente schema di parere predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili, è formulato sulla base della normativa ad oggi vigente.*

*L'articolo 239, comma 1° lettera b), del Tuel prevede che l'organo di revisione, nel parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e di ogni altro elemento utile. Nel parere sono suggerite anche all'organo consiliare tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni.*

*Il parere dell'organo di revisione viene trasmesso, entro i termini previsti dal regolamento, all'organo consiliare il quale dovrà adottare i provvedimenti conseguenti alle eventuali modifiche ed integrazioni proposte dall'organo di revisione oppure motivarne il non accoglimento.*

*Il parere si concretizza in una serie di attestazioni riguardanti:*

- *l'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;*
- *l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative (utilizzo degli schemi di cui al D.P.R. 194/96);*
- *la completezza degli allegati;*
- *la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);*
- *la coerenza delle previsioni con la programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica (coerenza esterna);*
- *il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;*
- *il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa.*
- *Il giudizio sulla **coerenza interna** delle previsioni concerne in particolare la conformità delle previsioni annuali e pluriennali agli atti fondamentali della programmazione dell'ente quali:*
  - *linee programmatiche;*
  - *piano generale di sviluppo dell'ente;*
  - *programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs.163/2006 art.128;*
  - *programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 dlgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);*
  - *piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare ( art.58 della legge 133/08);*
  - *piani economico-finanziari delle nuove opere finanziate con mutui la cui spesa superi 516.456,90 Euro (articolo 201, comma 2, del d.lgs. n. 267/00);*
  - *strumenti urbanistici e relativi piani di attuazione;*
  - *relazione previsionale e programmatica.*

*In particolare, occorre porre molta attenzione agli obiettivi previsti nel **piano generale di sviluppo dell'ente** che viene redatto sulla base delle linee programmatiche presentate al consiglio dal sindaco (art. 46, comma 3, del Tuel).*

*Col piano generale di sviluppo dell'ente (richiamato dall'articolo 165, comma 7, del Tuel e chiarito al punto 12 del principio contabile n. 1) si attua il confronto degli indirizzi generali di governo (linee programmatiche) con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la*

*durata del mandato, le linee dell'azione dell'ente nel campo dell'organizzazione e del funzionamento degli uffici, dei servizi da assicurare, delle risorse finanziarie correnti da assegnare e degli investimenti e opere pubbliche da realizzare.*

*In base a quanto previsto dall'articolo 42, terzo comma, del Tuel il consiglio partecipa alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco.*

*In riferimento al piano generale di sviluppo, l'attività dell'organo di revisione deve essere rivolta ad accertare che il piano sia stato predisposto e approvato dal consiglio, che le previsioni inserite nel bilancio di previsione e nel bilancio pluriennale siano coerenti con quanto previsto nel piano e, in sede di rendiconto, alla verifica della sua attuazione (vedi punto 12 del principio contabile n. 1)*

***Il giudizio sulla coerenza esterna*** *concerne il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e, in particolare, dei vincoli e riduzioni di spesa disposti dal d.l. 78/2010 e dal patto di stabilità interno.*

***Il giudizio sulla attendibilità e congruità*** *delle previsioni di bilancio concerne la verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa al fine di mantenere o ricondurre in equilibrio la gestione.*

*Le previsioni di entrata devono essere fondate su atti che predeterminando il titolo alla riscossione, diano la possibilità di quantificarne l'ammontare e definiscano gli obiettivi da conseguire.*

*A tal fine la normativa dispone che tutti gli atti relativi a tariffe, aliquote d'imposta, detrazioni per i tributi e servizi locali, prezzi di cessione di aree o fabbricati siano adottate prima dell'approvazione del bilancio e allegate allo stesso per dare certezza alle previsioni.*

*Se dall'esame del bilancio scaturiscono previsioni di entrate prive della certezza o accertabili nel corso dell'esercizio o, meglio, la cui accertabilità dipenda da atti o azioni da porre in essere, queste devono essere evidenziate nel parere e opportunamente collegate a previsioni di spesa da impegnarsi solo al conseguimento di tali entrate.*

*La congruità e la compatibilità delle previsioni di spesa deriva da leggi, contratti e decisioni assunte che producono effetti sul periodo del bilancio autorizzato.*

*La mancata congruità della spesa per fattori produttivi consolidati e necessari ad assicurare il funzionamento dei servizi gestiti, quali oneri per il personale, ammortamento mutui, utenze, ecc., deve essere evidenziata nel giudizio al fine di richiedere all'organo consiliare un adeguamento.*

*Per le spese non quantificabili in sede di bilancio (es. rinnovi contrattuali, spese legali ecc. ), l'organo di revisione deve suggerire delle verifiche periodiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.*

*Il giudizio sulla congruità ed attendibilità non può prescindere da un confronto delle previsioni con i dati consuntivati negli esercizi precedenti e dall'analisi degli scostamenti.*

*Al fine di formulare un giudizio più approfondito è opportuno isolare le previsioni di entrata e di spesa straordinarie, o non ricorrenti, evidenziando il reale equilibrio della gestione ordinaria. Il semplice confronto numerico fra i primi tre titoli delle entrate da una parte ed il titolo I della spesa sommato alla quota capitale di rimborso prestiti può, infatti, portare a conclusioni errate sull'effettivo equilibrio dell'ente.*

*L'equilibrio finanziario dell'ente deve essere verificato tenendo conto anche delle gestioni indirette.*

*La Sezione autonomie della Corte dei Conti in attuazione dei commi 166 e 167 dell'art. 1 della legge 266/05, ha approvato le linee guida e la relazione/questionario che l'organo di revisione dovrà presentare alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti come relazione sui bilanci di previsione dal 2006 al 2010.*

*La relazione alla sezione regionale è sostanzialmente diversa sia in termini di contenuti, sia di tempi di formazione e finalità rispetto al parere che l'organo di revisione deve presentare al Consiglio sulla proposta di deliberazione del bilancio di cui all'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.*

*Il parere al Consiglio precede l'approvazione del bilancio e deve contenere gli aspetti sopra evidenziati.*

*La relazione alla Sezione regionale segue invece l'approvazione del bilancio e deve " dare conto del rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia d'indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione".*

*Nel suo operato l'organo di revisione deve tenere conto dei principi di revisione e di comportamento approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, aggiornati come da terza edizione pubblicata a settembre 2007.*

# Comune di BAGHERIA

## Collegio dei revisori

Verbale n. 07 del 23/11/2011

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 18-21-22-23 del mese di novembre 2011 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2011, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

*all'unanimità di voti*

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2011, del Comune di Bagheria che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bagheria li 23/11/2011

L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO Passarello Leonardo

F.TO Pagano Giuseppe

F.TO Rollo Patrizia

# **Sommario**

## Verifiche preliminari

### Verifica degli equilibri

- Gestione 2010
- A. Bilancio di previsione 2011
- B. Bilancio pluriennale

### Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

### Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2011

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

### Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2011-2013

### Osservazioni e suggerimenti

### Conclusioni

## **VERIFICHE PRELIMINARI**

*I sottoscritti Passarello Leonardo, Pagano Giuseppe, Rollo Patrizia, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel nominati con delibera Consiliare n. 42 del 06/10/2011:*

□ricevuto in data 17/11/2011 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 14/11/2011 con delibera n. 27 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2011/2013;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell' esercizio 2009;
- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2009 delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici e politiche di sviluppo;
- Certificazione del rispetto del Patto di stabilità anno 2010 inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- Dichiarazione a firma del Dirigente del settore V Prot. N. 57357 del 13/07/2011 sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera G.M. N. 26 del 16 Febbraio 2006 di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la deliberazioni del commissario straordinario n. 99 del 22 Maggio 2006 con la quale sono determinate, anche per l'esercizio 2011, le tariffe, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- La deliberazione della Giunta Municipale n. 01 del 12/07/2011 con la quale è stata determinata la quota di compartecipazione per l'anno scolastico 2011/2012 sulla refezione scolastica;
- La deliberazione di Giunta Municipale n. 02 del 20/07/2011 con la quale si propone all'esame del Consiglio Comunale la determinazione delle nuove di compartecipazione al servizio di asilo nido;
- Delibera di Giunta Municipale n. 74 del 24/08/2010 – Art. 2, comma 594 e seguenti L. 24/12/2007, n. 244 (finanziaria 2008).Approvazione piano triennale 2010/2012 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento;
- Delibera di Giunta Municipale n. 46 del 29 Aprile 2009 con la quale viene determinata la tariffa Tosap;
- Determina del Commissario straordinario n. 78 del 21 aprile 2006: determinazione tariffe e aliquote di imposta e tasse comunali 2006;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale anno 2009 e 2010;
- Prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli

aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

- Delibera di Giunta Municipale n. 31 del 23/11/2011 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- Deliberazione della Giunta Municipale n. 96 del 29/06/2009 Modifica art. 9 del regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, consulenze, studio e ricerca;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali sito internet *del Ministero*;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

visto il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 14/11/2011 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



## VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010

**L'organo consiliare ha adottato** entro il 30 settembre 2010 **la delibera** n. 137 del 27/11/2010 **di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.**

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- **sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;**
- **sono stati riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2010 debiti fuori bilancio** per un importo complessivo di € 752.302,35 ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L. (Pag. 25 Relazione Revisori dei Conti Consuntivo 2010):
  - lettera a) Sentenze esecutive € 406.340,99;
  - lettera e) Acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa € 345.961,36.
- La gestione dell'anno 2010 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della legge 133/08 ai fini del patto di stabilità interno.
- **è stato rispettato per l'anno 2010 l'obiettivo del patto di stabilità** come da attestazione di trasmissione della certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello stato;
- **L'Ente è stato considerato ai sensi dell'Art. 242 del T.U.E.L. strutturalmente deficitario** in quanto cinque parametri su dieci sono risultati fuori norma, come da tabella allegata al rendiconto della gestione 2009. Le sanzioni per l'Ente hanno refluenze nell'esercizio 2011 così come previsto dall'art. 243 del T.U.E.L. che così recita:
  - **1. Gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'articolo 242, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo e' esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilita' finanziaria.**
  - **2. Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:**
    - a) **il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento, a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;**
    - b) **il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura non inferiore all'80 per cento;**
    - c) **il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura prevista dalla legislazione vigente.**
  - **3. I costi complessivi di gestione dei servizi di cui al comma 2 devono comunque comprendere gli oneri diretti e indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature. Per le quote di**

**ammortamento si applicano i coefficienti indicati nel decreto del Ministro delle finanze in data 31 dicembre 1988 e successive modifiche o integrazioni. I coefficienti si assumono ridotti del 50 per cento per i beni ammortizzabili acquisiti nell'anno di riferimento. Nei casi in cui detti servizi sono forniti da organismi di gestione degli enti locali, nei costi complessivi di gestione sono considerati gli oneri finanziari dovuti agli enti proprietari di cui all'articolo 44 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902, da versare dagli organismi di gestione agli enti proprietari entro l'esercizio successivo a quello della riscossione delle tariffe e della erogazione in conto esercizio. I costi complessivi di gestione del servizio di cui al comma 2, lettera c), sono rilevati secondo le disposizioni vigenti in materia.**

- 4. Con decreto del Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, sono determinati i tempi e le modalità per la presentazione e il controllo della certificazione di cui al comma 2.
- **5. Agli enti locali strutturalmente deficitari che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2, e' applicata una sanzione pari alla perdita dell'1 per cento del contributo ordinario spettante per l'anno per il quale si e' verificata l'inadempienza mediante trattenuta in unica soluzione sui trasferimenti erariali spettanti per gli anni successivi.**
- **A tal proposito si evidenzia che, pur avendo deliberato l'aumento delle tariffe riguardanti l'asilo nido e la refezione scolastica la copertura minima prevista (36% dei costi dei servizi a domanda individuale con entrate specifiche) non risulta assicurata.**
- 6. Sono soggetti, in via provvisoria, ai controlli centrali di cui al comma 2:
  - a) gli enti locali che non presentano il certificato del rendiconto con l'annessa tabella di cui al comma 1 dell'articolo 242, sino all'avvenuta presentazione della stessa;
  - b) gli enti locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

**Sono emersi nel corso del 2010 perdite di esercizio per il triennio 2007-2009 relative all'Ato Rifiuti Coinres , pari a complessivi € 11.931.574,31 che costituiscono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e che l'Ente ha inserito nei conti d'ordine del bilancio con imputazione di un ventesimo dell'importo pari a € 596.578,71 nei Bilanci di previsione pluriennale 2012-2013(art. 45 L.R. 9/2010).**

- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2010 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

#### Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2010 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2009 per €1.792.211,16.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 388.266,52 il finanziamento di spese di investimento;
- € 1.403.944,64 il finanziamento di spese correnti;

**Dalle comunicazioni di seguito elencate ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare:**

**Nota Prot. 90463 del 22/11/2011 Segreteria generale**

**Ufficio legale**

D.F.B. rientranti nel piano di rateizzazione (Deliberazioni G.M. 175/07 e D.C. 196/2007) trovano copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2011 per l'importo di € 393.611,22 da riconoscere;

D.F.B. finanziati con l'avanzo di amministrazione Deliberazione G.M. n. 137/10.

Elenco debiti fuori bilancio che necessitano di copertura finanziaria per un potenziale importo di € 322.482.27.

Il responsabile dell'Ufficio legale dichiara che in merito ad alcuni debiti in virtù della deliberazione di Giunta Municipale 199/09 potrebbero trovare parziale copertura nell'economia del P.D.R. che ad oggi, a fronte di uno stanziamento di € 393.611,22 prevede una spesa di € 264.138,61. Mentre altri devono essere oggetto di rivisitazione da parte dell'Ufficio.

**Dipendenti ex Ipab** € 379.103,61

Lo stesso trova copertura finanziaria nel bilancio previsione 2011.

**Settore I**

Debiti fuori Bilancio € 162.609,03

Gli stessi trovano copertura nel Bilancio di previsione 2011

**CED**

Hmo headway Management Organization srl sorte capitale € 32.875,70

Telecom Itali spa sorte capitale € 38.933,00

**Settore III**

Ricoveri anziani sorte capitale € 3.450,00

Avv. Culturale Museo Guttuso sorte capitale € 3.038,60

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con fonti di finanziamento previste per legge.

**Dalle comunicazioni ricevute risultano le seguenti passività potenziali e probabili:**

**INPA** € 1.064.685,43

L'udienza in corso di appello per la prosecuzione del giudizio è stata fissata

In data 02/03/2014 mentre la corte di appello di Palermo ha già rigettato la

Richiesta di sospensione esecutiva di I° avanzata dal Comune di Bagheria.

**Aiello Giuseppe + 6**

Sentenza n. 73 udienza 16/10/2013 efficacia esecutiva sospesa fino € 6.376.753,63  
alla concorrenza di € 3.226.753,63;

Sentenza n. 134 udienza del 05/11/2014 efficacia esecutiva € 520.000,00

Sentenza n. 135 udienza del 05/11/2014 efficacia esecutiva € 2.780.126,10

Al cui finanziamento l'Ente intende provvedere con proposte transattive, da concordare con le parti lese, della esposizione debitoria anche mediante la cessione di beni disponibili dell'Ente.

## A. BILANCIO DI PREVISIONE 2011

### **1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2011, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

<b>Quadro generale riassuntivo</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	19.844.510,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	43.289.043,64
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	18.637.598,84	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	18.905.475,23
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.752.165,16		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	21.509.110,34		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	30.802.600,20	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	31.351.465,67
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	19.481.574,13	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	19.481.574,13
<i>Totale</i>	<i>113.027.558,67</i>	<i>Totale</i>	<i>113.027.558,67</i>
<b>Avanzo di amministrazione 2010 presunto</b>		<b>Disavanzo di amministrazione 2010 presunto</b>	
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>113.027.558,67</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>113.027.558,67</b>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		113.027.588,67
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	62.743.384,34
spese finali (titoli I e II)	-	62.194.518,87
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	548.865,47

## 2. Verifica equilibrio corrente anno 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	19.844.510,00		
Entrate titolo II	18.637.598,84		
Entrate titolo III	2.752.165,16		
<b>Totale entrate correnti</b>		41.234.274	
<b>Spese correnti titolo I</b>	43.289.043,64	43.289.044	
<b>Differenza parte corrente (A)</b>			- 2.054.770
Quota capitale amm.to mutui	1.351.465,67	-	1.351.465,67
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
<b>Totale quota capitale (B)</b>			1.351.466
<b>Differenza (A) - (B)</b>			- 3.406.235

Tale differenza (*se negativa*) è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti ( art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate ( massimo 75%)	2.834.324
- F/do Autonomie	616.911
<b>Totale avanzo di parte corrente</b>	<b>45.000</b>

Tale differenza (*se positiva*) è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- plus val.da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03) dest.ad invest.	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	45.000,00
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni ( art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia ( art.17 L. 896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici ( art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.( da specificare)	
- altre entrate ( <i>da specificare</i> )	
<b>Totale avanzo di parte corrente</b>	<b>45.000,00</b>

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	14.724.878	14.724.878
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Trasferimenti capitale dallo stato	1.799.813	1.799.813
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	900.000	<b>450.000</b>
Per imposta di scopo		
Per mutui	802.600	802.600

### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione corrente dell'esercizio 2011 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: ( *indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi*).

	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
- contributo rilascio permesso di costruire	1.100.000	
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	2.000.000	
- recupero evasione tributaria	2.500.000	
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada	900.000	
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		175.800
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		141.154
- oneri straordinari della gestione corrente		1.494.600
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
<b>Totale</b>	<b>6.500.000</b>	<b>1.811.554</b>
<b>Differenza</b>		<b>- 4.688.446</b>

**L'organo di revisione, in merito raccomanda di monitorare continuamente le previsioni di entrata aventi carattere di eccezionalità in quanto potrebbero facilmente subire variazioni e inficiare l'equilibrio di bilancio, inoltre considerato il notevole squilibrio con le spese aventi carattere di eccezionalità, si raccomanda per**

gli anni a venire di contenere e/o ridurre le spese correnti o di aumentare le entrate aventi carattere di stabilita'.

**Il Collegio alla luce della sentenza di annullamento - C.G.A n. 648/11 Reg. Sent. N. 1426 Reg. Ric depositata in segreteria l'11 Ottobre 2011, e decisione sul ricorso in appello del C.G.A. n. 960/10 Reg. Doc. n. 1148 Reg. Ric. Depositata in segreteria il 28 Giugno 2010, della delibera di adozione del Piano regolatore generale (il cui decreto di approvazione dell'Assessorato al territorio è stato pubblicato nella G.U.R.S. del giugno 2003), invita l'Ente a valutare i riflessi che questo puo' avere sugli introiti derivanti soprattutto sull'ICI per le aree edificabili e sui proventi derivanti dalle concessioni edilizie.**

### **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

*(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2010, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)*

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2010 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	45.000	
- alienazione di beni	9.000	
- oneri di urban.one per conc.oni edilizie	2.101.676	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>2.155.676</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	802.600	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	1.799.813	
- contributi regionali	14.107.967	
- contributi da altri enti	4.000	
- Proventi monent.zione parcheggi	5.000	
- Rimborsi area	30.419,83	<b>16.749.799</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>18.905.475</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>18.905.475</b>

## B) BILANCIO PLURIENNALE

### 6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

#### ANNO 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	21.620.510,00		
Entrate titolo II	16.876.910,02		
Entrate titolo III	2.428.268,90		
<b>Totale entrate correnti</b>		40.925.689	
<b>Spese correnti titolo I</b>	40.940.773,57	40.940.774	
<b>Differenza parte corrente (A)</b>		-	15.085
Quota capitale amm.to mutui		1.325.281	1.325.281,06
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
<b>Totale quota capitale (B)</b>			1.325.281
<b>Differenza (A) - (B)</b>		-	1.340.366

Tale differenza (se negativa) è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi per contributo permesso di costruire iscritto al titolo IV delle entrate	1.068.455,00
- Ammortamento mutui finanziati con fondo autonomia Invest. Regione Sicilia	616.911,00
<b>Totale avanzo di parte corrente</b>	345.000,00

Tale differenza (se positiva) è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art. 1 L. 296/2006)	
- plusvalenze da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03)	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	45.000
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.142 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni ( art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia ( art.7 L.896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici ( art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate ( da specificare)	
- accise E. El. Quota quota copertura costo rif. Solidi urbani Tit. II	300.000
<b>Totale avanzo di parte corrente</b>	345.000



### **ANNO 2013**

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2013 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	22.180.510		
Entrate titolo II	16.789.020,12		
Entrate titolo III	2.428.268,90		
<b>Totale entrate correnti</b>		41.397.799	
<b>Spese correnti titolo I</b>		40.457.102	40.457.102,00
<b>Differenza parte corrente (A)</b>			<b>940.697</b>
Quota capitale amm.to mutui		1.194.108	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
<b>Totale quota capitale (B)</b>			<b>1.194.108</b>
<b>Differenza (A) - (B)</b>			<b>- 253.411</b>

Tale differenza (*se negativa*) è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi da contributo per permesso di costruire iscritto al titolo IV entrate	
- mutui finanziamenti fondo autonomie investimenti Regione Siciliana	598.411,35
<b>Totale disavanzo di parte corrente</b>	<b>345.000,35</b>

Tale differenza (*se positiva*) è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art. 1 L. 296/2006)	
- plusvalenze da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03)	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	45.000
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.142 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni ( art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia ( art.7 L.896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici ( art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate ( da specificare)	
- accise E.El. Copertura costo Rifiuti solidi urbani Tit. II	300.000
<b>Totale avanzo di parte corrente</b>	<b>345.000</b>

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione non ha potuto verificare che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli **strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo)** in quanto **non presente**.

Riguardo agli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.) il Collegio ne ha verificato la coerenza.

**Il Collegio raccomanda l'adozione del previsto strumento di programmazione di mandato (Piano Generale di sviluppo).**

#### **7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (*o il suo aggiornamento annuale*) di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera di G.M. n. 03 del 27/07/2011.

**L'organo di revisione non ha potuto verificare se detta programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente, in quanto non presente.**

**Lo schema di programma è stato pubblicato dal 14/09 al 30/09/2011 in violazione di quanto di sposto dalla L.R. N. 12 art. 6 comma 8, il quale recita: il periodo di affissione all'Albo pretorio del programma triennale e dell'elenco annuale è fissato in trenta giorni consecutivi.**

Il piano Triennale delle OO.PP. è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.45/LM del 17 Ottobre 2011, al piano sono stati proposti emendamenti approvati dal Consiglio.

**Il Collegio raccomanda di verificare la corrispondenza di tali emendamenti e incidenza degli stessi con il Piano annuale OO.PP. e procedere contestualmente alle eventuali conseguenti variazioni sul bilancio 2011.**

*(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione)*

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, il dirigente ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs.n.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale.

**Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.**

**Il Collegio alla luce della sentenza di annullamento - C.G.A n. 648/11 Reg. Sent. N. 1426 Reg. Ric.; e decisione sul ricorso in appello del C.G.A. n. 960/10 Reg. Doc. n. 1148 Reg. Ric. - della delibera di adozione del Piano regolatore generale (il cui decreto di approvazione dell'Assessorato al territorio è stato pubblicato nella G.U.R.S. del giugno 2003), invita l'Ente a valutare attentamente le conseguenze sulla conformità delle opere allo strumento urbanistico.**

#### **7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di Giunta Municipale n. 32 del 23/11/2011 da allegare alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione formulerà il proprio parere ai sensi dell'art.19 della 448/01.

*(l'art.6,comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alla categorie protette)*

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2011/2013, rispetto al fabbisogno dell'anno 2010 subisce le seguenti modificazioni: non sono previste assunzioni, e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

#### **Limitazione spese di personale**

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2009	11.647.840,00
2010	11.476.802,00
2011	11.474.671,00
2012	11.449.671,00
2013	11.429.671,00

*(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:*

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI.*

*La Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia con parere n.1014/2010 del 23/11/2010, ha chiarito i limiti e le condizioni per la reinternalizzazione del personale nel ruolo dell'ente*

locale in caso di scioglimento della società o di cessazione di affidamento di servizi e lo modalità di computo delle spese di personale).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Bilancio di previsione 2011
intervento 01	13.732.561	13.833.163	13.855.883
intervento 03	140.000	149.894	176.000
irap	813.475	814.882	830.004
altre da specificare			
spese escluse	3.038.196	3.321.173	3.387.216
<b>totale spese di personale</b>	<b>11.647.840</b>	<b>11.476.802</b>	<b>11.474.671</b>
<b>spese correnti</b>	<b>33.005.350</b>	<b>41.105.276</b>	<b>43.289.044</b>
<b>incidenza sulle spese correnti</b>	<b>35</b>	<b>27,92</b>	<b>26,51</b>

**Il Collegio dei revisori rileva che sono state rispettate le disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonostante si raccomanda di individuare nuove forme e diversi assetti organizzativi per il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.**

#### **7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

*(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nella relazione. La mancata indicazione nella relazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e i risultati della verifica della coerenza, attendibilità e congruità della previsioni devono essere evidenziate nella parte "osservazioni e suggerimenti")*

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

**Il Collegio evidenzia che il bilancio di previsione per l'anno 2011 e la relazione previsionale e programmatica viene approvata con notevole ritardo anche rispetto all'ultimo termine prorogato al 31/08/2011 (D.M. 30/06/2011), sicchè da strumento di programmazione lo stesso assolve quasi a una funzione di consuntivo.**

**Pertanto si invita l'Ente a rispettare le scadenze di legge , in quanto un bilancio di previsione approvato in anticipo, permette allo stesso di svolgere l'importante funzione di programmazione , dando la possibilità all'intera struttura dell'Ente di pianificare per tempo tutte le azioni da intraprendere.**

In particolare la relazione:

è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:

- ricognizione delle caratteristiche generali;
  - valutazione delle risorse;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- a) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- b) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- c) per ciascun programma contiene:

- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- d) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro le necessarie risorse;
- e) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2011-2012 e 2013. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

#### 1. spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	32.312	
2007	33.876,00	
2008	32.737,00	32.975,00

#### 2. saldo obiettivo

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2006/2008		mista
2011	32.975,00	11,4	3.759,15
2012	32.975,00	14	4.616,50
2013	32.975,00	14	4.616,50

#### 3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2011	3.759,00	1.221,00	2.538,00
2012	4.617,00	2.036,00	2.581,00
2013	4.617,00	2.036,00	2.581,00

#### 4. rideterminazione obiettivo per l'anno 2011

A	nuovo obiettivo da conseguire	2.538,00	
B	obiettivo previsto ai sensi del d.l. 112/2008	2.070,00	
C	differenza (A-B)	468,00	
D	50% della differenza (C*50/100)	234,00	
E	obiettivo anno 2011 (A+/-D)	2.304,00	obiettivo 2011 rideterminato

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2011	-1.630.542,07	2.303.779,24

2012	484.915,55	2.580.872,47
2013	440.696,92	2.580.872,47

D'analisi del prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto, considerato elemento costitutivo del bilancio di previsione e finalizzato all'accertamento preventivo del rispetto del patto, si registra una differenza tra le entrate finali e le spese finali di € -1.630.542,07 che pertanto porta a uno sforamento complessivo di € 3.934.321,31 si evince, lo sforamento degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno. Tale situazione costituisce grave violazione all'obiettivo di contenimento della spesa pubblica, e pertanto sanzionabile ai sensi dell'art. 119 della legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge di stabilità), che così recita:

**In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno**, fermo restando quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, **l'Ente inadempiente non può nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:**

- **impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;**
- **ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;**
- **procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi voglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.**

**E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.**

**Le indennità di funzione e i gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, e successive modifiche e integrazioni, sono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008 per gli enti locali che nell'anno precedente non hanno rispettato il patto di stabilità interno.**

**Il Collegio raccomanda il divieto di impegno di spesa al di fuori dei casi rigorosamente previsti dall'art. 163 comma 2 del D.lgs. 267/2000, oltre che un monitoraggio costante durante la gestione di tutte le previsioni di incasso oltre che delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, assumendo tutte le necessarie determinazioni al fine di raggiungere al 31/12/2011 l'obiettivo programmatico che è stato determinato in € 2.303.779,244**

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2011

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2011, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### ENTRATE CORRENTI

#### Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2010 ed al rendiconto 2009:

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
I.C.I.	4.800.000	4.800.000	4.800.000
I.C.I. recupero evasione	2.000.000	3.500.000	1.200.000
Imposta comunale sulla pubblicità	520.000	260.000	210.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	921.949	921.948	897.000
Addizionale I.R.P.E.F.	870.000	1.110.000	898.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Imposta di scopo	0	0	0
Altre imposte	0	0	0
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>9.111.949</b>	<b>10.591.948</b>	<b>8.005.000</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	1.135.000	510.000	610.000
Tassa rifiuti solidi urbani	5.000.000	5.000.000	10.105.000
altre tasse	9.350	9.350	9.510
Recupero evasione tassa rifiuti	1.200.000	1.400.000	1.100.000
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>7.344.350</b>	<b>6.919.350</b>	<b>11.824.510</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	15.000	15.000	15.000
Altri tributi propri	0	0	0
<b>Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</b>	<b>15.000</b>	<b>15.000</b>	<b>15.000</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>16.471.299</b>	<b>17.526.298</b>	<b>19.844.510</b>

*Dal 29/5/2008, è sospesa la possibilità di aumentare le aliquote e tariffe dei tributi locali ad eccezione della Tarsu, sensi dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n.93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24luglio2008, n. 126, confermata dall'art. 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220. Tale sospensione non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale, all'imposta sulle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ai sensi dell'art. 11legge 14 settembre 2011 n. 148.*

### **Imposta comunale sugli immobili**

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 4.800.000,00 con una variazione di euro 0 rispetto alla previsione definitiva 2010 e di euro 0 rispetto al rendiconto 2009.

Il minor gettito per abolizione del tributo sull'abitazione principale è stato quantificato in euro 1.659.765,82 sulla base della certificazione trasmessa entro il 30 aprile 2009 al Ministero dell'Interno.

Tale minor gettito è compensato dalla previsione di maggiori trasferimenti erariali per euro 1.659.765,82.

### **Addizionale comunale Irpef.**

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 26 del 16 Febbraio 2006, ha disposto l'aliquota da applicare per l'addizionale Irpef nella misura dello 0,30% da applicare anche per l'anno 2011 stante l'assenza dell'adozione nuovi atti deliberativi.

Il gettito è previsto in € 898.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi: accertato dell'anno 2010.

### **T.A.R.S.U.**

Il gettito previsto in € 10.105.000,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

La percentuale di copertura del costo è pari al 87,53 % contro il 51% del consuntivo 2010, come dimostrato nella tabella seguente:

<b>Ricavi</b>		
- da tassa	10.105.000	
- da addizionale	-	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	-	
<b>Totale ricavi</b>		<b>10.105.000,00</b>
<b>Costi</b>		
- raccolta, trasporto e smal.to rif. Sol. Urbani	11.435.000,00	
- altri costi	110.000	
<b>Totale costi</b>		<b>11.545.000</b>
<b>Percentuale di copertura</b>		<b>87,53%</b>

L'importo della spesa prevista per il servizio rifiuti, pari a € 11.545.000,00, è stata determinata dal settore IV, come da prospetto allegato alla delibera di aumento della tariffa Tarsu.

Per effetto dell'atto soprarichiamato n. 09 del 31/08/2011 della Giunta Municipale Aumento delle tariffe Tarsu per l'anno 2011, la percentuale di copertura del costo del servizio è pari all'87,53% nel rispetto anche a quanto previsto dall'art. 243 del T.U.E.L. e dell'art. 61, comma 1 del D.lgs. 507/1993 (per i comuni che versano in situazioni strutturalmente deficitarie il gettito complessivo della tassa smaltimento rifiuti deve coprire la percentuale minima del 70% del costo del servizio).

Tenuto conto che l'art. 21 comma 17 L.R. 19/2005 prevede che "... I comuni, per la quota di propria competenza nell'ambito territoriale ottimale, hanno l'obbligo di intervenire finanziariamente al fine di assicurare l'integrale copertura delle spese della gestione integrata dei rifiuti sussidiariamente alla propria società d'ambito e a



tal fine istituiscono nel bilancio di previsione un apposito capitolo di spesa con adeguata dotazione". Il Collegio raccomanda al settore competente ed all'amministrazione di monitorare costantemente tale previsione di spesa e procedere immediatamente , nonché in fase di assestamento di bilancio, all'integrazione di tale previsione iniziale per ogni necessità al fine di garantire l'integrale copertura dei costi di gestione del servizio per l'anno 2011.

Il Collegio, tenuto conto del notevole squilibrio tra le entrate e le spese aventi carattere di eccezionalità, raccomanda al fine di ristabilire un rapporto sano ed equilibrato tra le sopradette previsioni, al fine di garantire sempre gli equilibri di bilancio, di aumentare la Tarsu per gli anni a venire, fino alla totale copertura del costo del servizio, e in ogni caso, attivando sempre tutte quelle misure idonee e necessarie per la riduzione dei costi di gestione del servizio in coerenza con il principio di efficacia, efficienza e d economicità con un monitoraggio costante e continuo sulla spesa e sulla procedura di liquidazione della Società Consortile Coinres partecipata dall'Ente Comune di Bagheria.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 410.000,00 tenendo conto di quanto accertato nell'esercizio 2010 con una previsione di recupero evasione pari a € 200.000,00.

### **Contributo per permesso di costruire**

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2011.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore (o PSC)vigente;

La previsione per l'esercizio 2011, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

<b>Accertamento 2008</b>	<b>Accertamento 2009</b>	<b>Prev. definitiva 2010</b>	<b>Previsione 2011</b>
1.586.985,64	1.684.798,11	2.000.000,00	4.900.000,00

Le opere a scomputo di oneri previste nella relazione previsionale e programmatica ammontano ad euro 0.

*(Per effetto dell'art.1, comma 1, n.1, lettera b del d.lgs. n.152 del 11/9/2008 è abolita dal 17/10/2008, la comunicazione alla Procura della Corte dei Conti degli atti adottati e di tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei lavori a scomputo di oneri di urbanizzazione, per valori inferiori alla soglia comunitaria, (euro 5.150.000), prima dell'avvio dell'esecuzione delle opere.)*

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2009 50% di € 1.684.798,11 pari a euro 842.399,06 per spese correnti oltre il 22,41% per € 377.593,50 di spese destinati a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2010 13% di € 2.000.000,00 pari a € 260.713,45 per spese correnti ;
- anno 2011 50% di € 4.900.000,00 pari a € 2.450.000,00 per spese correnti oltre il 7,84% per € 384.323,96 di spese destinate a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

- anno 2012 50% di € 2.100.000,00 pari a € 1.050.000,00 Per spese correnti oltre il 0,87% per € 18.454.16 Di spese destinate a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

- Nell'anno 2013 non ci sono proventi per da concessioni edilizie e quindi sanzioni.

**Il Collegio dei revisori rileva che dette previsioni come da nota a firma del dirigente del settore non evidenziano i procedimenti tecnico – contabili e giuridici che hanno permesso di giungere a tale previsione. Pertanto, raccomanda un costante monitoraggio sulle previsioni 2011 in quanto appaiono di difficile realizzo attesa anche la sentenza di annullamento definitiva del PRG dell'Ottobre 2011.**

#### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Prev. definitive 2010	Prev.2011	Prev.2012	Prev.2013
I.C.I.	1.900.000	2.000.000	3.500.000	1.200.000	200.000	400.000
T.A.R.S.U.	1.280.000	2.000.000	1.400.000	1.100.000	200.000	100.000
ALTRE	845.000	1.055.000	150.000	200.000	50.000	10.000

#### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

I trasferimenti ordinari sono stati ridotti di euro 1.221.330,48, in applicazione dell'art.14, comma 2 del d.l. 78/2010.

- spettanze anno 2010 euro 5.471.177,00 esclusa compartecipazione irpef dinamica (dal sito del Min.Interno)

- spettanze anno 2011, previste euro 3.848.894,00.

<b><i>Servizi a domanda individuale</i></b>				
	<b><i>Entrate/prov enti prev. 2011</i></b>	<b><i>Spese/costi prev. 2011</i></b>	<b><i>% di copertura 2011</i></b>	<b><i>% di copertura 2010</i></b>
Asilo nido	87.846	529.978	16,57%	11,60%
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	35.000	258.995	13,51%	13,56%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	80.500	819.615	9,82%	31,38%
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi	21.600	10.750	200,93%	189,22%
<b>Totale</b>	<b>€ 224.946</b>	<b>€ 1.619.338</b>	<b>13,89%</b>	<b>23,25%</b>

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

- Refezione scolastica giusta delibera G.M. N. 1 del 12/07/2011;
- rette per l'asilo nido deliberazione n. 2 del 20/07/2011;

**A tal proposito si evidenzia che, pur avendo deliberato l'aumento delle tariffe riguardanti l'asilo nido e la refezione scolastica la copertura minima prevista (36% dei costi dei servizi a domanda individuale con entrate specifiche) non risulta assicurata.**

**In merito si osserva: Agli enti locali strutturalmente deficitari che, pur essendo a cio' tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione di cui al comma 2, e' applicata una sanzione pari alla perdita dell'1 per cento del contributo ordinario spettante per l'anno per il quale si e' verificata l'inadempienza mediante trattenuta in unica soluzione sui trasferimenti erariali spettanti per gli anni successivi.**

Il Collegio raccomanda di assumere gli urgenti provvedimenti, finalizzati al rispetto delle previsioni normative sopra richiamate.

#### ***Sanzioni amministrative da codice della strada***

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2011 in € 900.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 148 del 29/12/2010 per il 50% negli interventi di spesa alle finalita' di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

- a) sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale per una somma pari al 25% dei proventi complessivamente pari a € 450.000,00;
- b) Finanziamento del potenziamento delle attivita' di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale per una somma pari al 25% dei proventi complessivamente pari a € 450.000,00;
- c) Manutenzione delle strade di proprieta' dell'Ente , installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma, manutenzione delle barriere, sistemazione del manto stradale delle medesime strade per una somma pari al 12% dei proventi complessivamente pari a € 450.000,00;
- d) Finanziamento dei progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza stradale e alla sicurezza urbana, nonche' a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186 bis e 187 per una somma pari al 12% dei proventi complessivamente pari a € 450.000,00;
- e) Automezzi, mezzi ed attrezzature destinati alla sicurezza urbana e sicurezza stradale ed al funzionamento degli uffici del Corpo di Polizia Municipale per una somma pari al 16% dei proventi complessivamente pari a € 450.000,00;
- f) Previdenza integrativa personale polizia municipale per una somma pari al 10% dei proventi complessivamente pari a € 450.000,00.

La quota vincolata e' destinata al

Titolo I spesa per euro 405.000,00

Titolo II spesa per euro 45.000,00

In merito si osserva un andamento crescente dall'accertato 2009 alle previsioni 2010 e 2011.

L'entrata presenta il seguente andamento:

<b>Accertamento 2008</b>	<b>Accertamento 2009</b>	<b>Prev. def. 2010</b>	<b>Previsione 2011</b>
559.272,38	527.745,85	700.000,00	900.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2009	Prev. def. 2010	Previsione 2011
Spesa Corrente	29.600	345.000	405.000
Spesa per investimenti	45.200	5.000	45.000

La differenza rispetto al 50% vincolato pari a € 189.072,92 è confluita nell'avanzo di amministrazione quota vincolata.

() Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno

*(La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento. In particolare tale principio deve essere applicato per il finanziamento delle prestazioni accessorie del personale di polizia municipale).*

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2008	46.334.979,23	
al 1/1/2009	48.321.482,35	
Al 1/1/2010	64.303.575,88	

## **SPESE CORRENTI**

*(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.*

*Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2009 e alle previsioni 2011).*

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2009 e con le previsioni dell'esercizio 2010 definitive, è il seguente:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>				
	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Previsioni definitive 2010</b>	<b>Bilancio di previsione 2011</b>	<b>Incremento % 2011/2010</b>
01 - Personale	13.732.561	14.221.007	14.179.360	0%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	462.472	641.087	1.002.895	56%
03 - Prestazioni di servizi	14.443.107	18.383.579	18.251.793	-1%
04 - Utilizzo di beni di terzi	783.838	2.946.654	2.698.487	-8%
05 - Trasferimenti	1.671.470	2.052.112	3.728.504	82%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	869.711	753.475	719.545	-5%
07 - Imposte e tasse	889.044	933.018	942.243	1%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	153.147	1.172.703	1.635.754	39%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti				#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		1.642	130.463	99%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>33.005.350</b>	<b>41.105.276</b>	<b>43.289.044</b>	<b>5%</b>

*Tutti gli enti superiori a 5.000 abitanti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza.*

## **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2011 in € 14.861.887,00 riferita a n. 445 dipendenti, pari a € 33.397,00 per dipendente annuo.

Dalla relazione del Dirigente del Settore I allegata alla delibera di approvazione del fabbisogno triennale del personale si evince che:

- Sono stati osservati i vincoli disposti dagli artt. 9 e 14 del d.l. 78/2010;
- Obbligo di riduzione della spesa di personale
- gli oneri relativi alla contrattazione decentrata sono stati indicati con determinazione n. 246 del 07/11/2011 sulla quale il Collegio esprimerà il proprio parere.

L'organo di revisione provvederà, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2011 al 2013, non devono superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2011 al 2013 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non deve superare il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

*I sopradetti limiti saranno verificati successivamente e comunque in sede di rilascio del prescritto parere sulla contrattazione decentrata.*

## **Spese per incarichi di collaborazione autonoma ( art.46 legge 133/08)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 372.996,22.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. *(La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).*

## **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2011 non è stata ridotta rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2010 e rispetto al rendiconto 2009.

In particolare le previsioni per l'anno 2011 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2011
Studi e consulenze		80%		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre,	19.266,43	80%	3.853,29	3.020,00

pubblicità e rappresentanza				
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni	350,46	50%	175,23	843,30
Formazione	15.621,00	50%	7.810,50	7.810,50
Acquisto,manutenzione,noleggio, esercizio autovetture	102.733,65	20%	82.186,92	103.061,46

Il Collegio dei revisori rileva che non è stato possibile verificare le voci di spesa 2009 per quanto riguarda studi e consulenze 2009 e pubblicità e rappresentanza. Mentre, le previsioni di spesa per Missioni, Acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autovetture sfiorano il limite di riduzione della spesa nelle previsioni seppure alla data odierna gli impegni risultano contenuti nei limiti di legge. E' stato inoltre preso atto della nota Prot. 80885 del 18 Ottobre 2011 del responsabile Ufficio autoparco ha richiamato la deroga prevista per i contratti in essere e per il parco autovetture destinate all'uso dei VV.UU..Il Collegio, comunque invita l'Ente a monitorare costantemente la spesa al fine di mantenere gli impegni entro i limiti previsti.

Nel rispetto del limite disposto dall'art.8 commi 1 e 2 del d.l. 78/2010, la spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili è contenuta nel limite del 2% del valore degli immobili utilizzati con esclusione degli interventi obbligatori del d.lgs. 42/2004 ( codice dei beni culturali e del paesaggio) e del d.lgs. 81/2008 ( sicurezza dei luoghi di lavoro).

#### **Oneri straordinari della gestione corrente**

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2011 la somma di euro 1.635.754,14 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa debiti fuori bilancio e oneri pregressi.

#### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari a € 130.462,68 - 030% delle spese correnti.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

L'onere a carico per gli organismi partecipati è così previsto nel bilancio 2011:

Spese per il personale (stipendi indennità, oneri previdenziali Assicurativi, ecc.)	=====
Acquisto beni di consumo e/o di materie prime (manutenzioni Ordinarie, carburanti e lubrificanti, vestiario, ecc.)	€ 760.000,00
Prestazioni di servizi (manutenzioni, assicurazioni, canoni e corrispettivi smaltimento, ecc.)	€ 2.456.000,00
Utilizzo beni di terzi (canoni di locazione, ecc.)	€ 1.800.000,00
Trasferimenti (quote concorso)	€ 5.850.000,00
Interessi passivi	=====
Imposte e tasse (tasse automezzi e Irap)	€ 3.000,00
Quote straordinarie della gestione corrente	=====
Ammortamenti in esercizio	=====
Costo spazzamento dei rifiuti da dedurre dal costo complessivo Nella misura compresa tra il 5% e il 15%, come da vigente regolamento	=====
Tributo speciale per il deposito in discarica	€ 566.000,00
Altre spese (realizzazione eco piazzola)	€ 110.000,00
<b>Totale Costo del servizio</b>	<b>€11.545.000,00</b>
Per trasferimento in conto esercizio A.S.I.	€ 30.000,00
Per trasferimento in conto esercizio Metropoli Est	€
Per copertura di disavanzi di Consorzi, (Coinres 2006)	€ 141.154,05
Ripiano perdite ATO rifiuti (Triennio 2007-2009) (conti d'ordine)	€ 11.931.574,13



Riguardo al Coinres è il caso di evidenziare che lo stesso è in liquidazione e non è più in condizione di garantire il servizio giusto come comunicato a seguito delibera dell'assemblea dei sindaci.

Nel corso dell'anno il Coinres è stato messo in liquidazione e con delibera dell'assemblea dei soci sono stati nominati tre liquidatori.

Riguardo alle perdite Triennio 2007-2009 relative all'ATO rifiuti Coinres, pari a complessive € 11.931.574,13, la legge Regionale 11/2010 all'art. 45 "Interventi in favore dei comuni per il ripianamento dei debiti. Piano di rientro", dispone che la Regione concorre al ripiano delle passività residue comunque intese maturate alla data del 31/12/2009 dai singoli comuni per la copertura dei costi derivanti dal servizio di gestione integrata dei rifiuti, sulla base delle risultanze dei bilanci consuntivi approvati dall'autorità d'ambito, mediante un'erogazione in un massimo di venti annualità. Le anticipazioni saranno restituite in un massimo di venti anni. In merito a tale prevista restituzione, il bilancio pluriennale relativamente all'annualità 2012-2013 prevede una rata annuale pari a € 596.578,71 (un ventesimo).

A tutt'oggi non risulta presentata alcuna richiesta di piano di rientro alla Regione Siciliana, al fine di avvalersi delle agevolazioni previste dall'art. 45 della L.R. 9/2010.

**Il Collegio, pertanto invita l'Ente a verificare la percorribilità della previsione normativa e eventualmente a presentare alla Regione Siciliana richiesta di anticipazione e autorizzazione al piano di rientro ai sensi dell'art. 45 della L.R. 9/2010 al fine di assicurare la dovuta copertura per il riconoscimento del debito fuori bilancio pari complessivamente a € 11.931.574,13.**

Gli organismi partecipati: Coinres, Metropoli est e A.S.I. hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2009, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

**Il Collegio invita l'Ente a verificare ed eventualmente osservare il divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.**

**Il Coinres nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite a carico dell'Ente che costituiscono debito fuori bilancio da riconoscere e finanziare.**

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a €18.905.475,23, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

### Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2011 sono finanziate con indebitamento per € 802.600,20

così distinto:

- euro 802.600,20 con assunzione di mutui

## **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004, dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, e dalla legge di stabilità per l'anno 2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

*(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).*

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2009	<i>Euro</i>	35.270.613
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	2.821.649,06
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	679.545
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,93%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	2.142.104

### **Anticipazioni di cassa**

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto giusta delibera di Giunta Municipale n. 137 del 15/12/2010:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	35.270.613
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	8.817.653
Percentuale	<i>Euro</i>	25%

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 719.545,41 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dalla legge di stabilità per l'anno 2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito	19.729.931	17.972.128	16.434.920	15.069.915	14.521.049	13.199.768
nuovi prestiti	-			802.600		
prestiti rimborsati	1.757.803	1.537.208	1.365.005	1.351.466	1.321.281	1.194.108
estinzioni anticipate	-					
<b>totale fine anno</b>	<b>17.972.128</b>	<b>16.434.920</b>	<b>15.069.915</b>	<b>14.521.049</b>	<b>13.199.768</b>	<b>12.005.660</b>

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

*Non sono da considerare nell'indebitamento i mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica ( art.1 commi 75 e 76 della legge 311/04). A tal fine se:*

- *il prestito è contratto dal Comune e rimborsato all'istituto di credito da altra amministrazione pubblica, non è indebitamento del Comune ( entrata rilevata nel titolo IV);*
- *Il prestito è contratto dal Comune e rimborsato dal Comune con contributo totale o parziale di altra pubblica amministrazione è indebitamento del Comune e le somme per pagamento delle rate sono iscritte nel bilancio dello stesso;*
- *Il prestito è contratto dal Comune e rimborsato pro-quota ciascuno degli enti deve iscrivere nel proprio bilancio le somme per il pagamento delle rate e l'indebitamento deve essere rilevato pro-quota.*

*Non costituisce nuovo indebitamento l'assunzione di prestiti e le emissioni obbligazionarie il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento, che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività.*

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
oneri finanziari	905.416	826.535	743.475	679.545	660.665	596.161
quota capitale	1.757.883	1.537.208	1.365.005	1.351.466	1.321.281	1.194.108
<b>totale fine anno</b>	<b>2.663.299</b>	<b>2.363.743</b>	<b>2.108.480</b>	<b>2.031.011</b>	<b>1.981.946</b>	<b>1.790.269</b>

(solo per gli enti soggetti al patto) La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito al 31/12	17.972.128	16.434.920	15.069.915	14.527.050	13.199.769	12.001.661
entrate correnti	34.978.845	35.270.613	38.551.947	41.234.274	40.925.689	41.397.799
(meno)trasf.erariali e reg.	17.113.581	17.066.551	18.308.504	18.637.599	16.876.910	16.789.021
entrate correnti nette	17.865.264	18.204.062	20.243.443	22.596.675	24.048.779	24.608.778
<b>rapp.debito/entrate</b>	<b>101</b>	<b>90</b>	<b>74</b>	<b>64</b>	<b>55</b>	<b>49</b>

## STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

## CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso contratti di locazione finanziaria per i quali Il Collegio dei Revisori non è in condizione di potere riportare i dati essenziali come da tabella che segue:

Contratto	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo

Nella considerazione che, in aderenza a quanto precisato dalla Corte dei Conti con parere n.87/2008 della Sezione controllo della Lombardia, il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore rispetto a quelle indicate dall'art.3, comma 17 della legge n.350/2003, l'Organo di revisione ha verificato che i suddetti leasing sono destinati all'acquisizione di investimenti.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 (*l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171*).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del mancato rispetto del patto di stabilità interno in sede di approvazione del bilancio di previsione 2011;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese disposte dal d.l.78/2010.

Le previsioni pluriennali 2011-2013, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	19.844.510	21.620.510	22.180.510	63.645.530
Titolo II	18.637.599	16.876.910	16.789.020	52.303.529
Titolo III	2.752.165	2.428.269	2.428.269	7.608.703
Titolo IV	21.509.110	2.770.911	820.911	25.100.933
Titolo V	30.802.600	30.000.000	30.000.000	90.802.600
<i>Somma</i>	93.545.985	73.696.600	72.218.710	239.461.295
Avanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>93.545.985</b>	<b>73.696.600</b>	<b>72.218.710</b>	<b>239.461.295</b>

<b>Spese</b>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	43.289.044	40.940.774	40.457.102	124.686.919
Titolo II	18.905.475	1.430.546	567.500	20.903.521
Titolo III	31.351.466	31.325.281	31.194.108	93.870.855
<i>Somma</i>	93.545.984	73.696.600	72.218.710	239.461.295
Disavanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>93.545.984</b>	<b>73.696.600</b>	<b>72.218.710</b>	<b>239.461.295</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2011	Previsioni 2012	var. %	Previsioni 2013	var. %
01 - Personale	14.179.360	13.886.760	-2,06	13.886.760	0,00
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prim	1.002.895	972.663	-3,01	972.663	
03 - Prestazioni di servizi	18.251.793	17.383.429	-4,76	17.051.760	-1,91
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.698.487	2.674.495	-0,89	2.606.995	-2,52
05 - Trasferimenti	3.728.504	3.593.254	-3,63	3.583.254	-0,28
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	719.545	690.665	-4,01	616.162	-10,79
07 - Imposte e tasse	942.243	901.930	-4,28	9.019.230	899,99
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.635.754	705.579	-56,87	705.579	0,00
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			#DIV/0!		#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	130.463	132.000	1,18	132.000	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>43.289.045</b>	<b>40.940.774</b>	<b>-5,42</b>	<b>48.574.403</b>	<b>18,65</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno del personale e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

**Il Collegio dei revisori comunque raccomanda di individuare misure idonee a ridurre le dinamiche occupazionali e retributive anche attraverso una rivisitazione della struttura organizzativa dell'Ente.**

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

<b>Coperture finanziarie degli investimenti programmati</b>				
	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	9.000	9.000	9.000	27.000
Trasferimenti c/capitale Stato	1.799.813			1.799.813
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	14.111.967	400	22.500	14.134.867
Trasferimenti da altri soggetti	2.137.096	1.072.546	191.000	3.400.642
<b>Totale</b>	<b>18.057.875</b>	<b>1.081.946</b>	<b>222.500</b>	<b>19.362.321</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	802.600			802.600
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>	<b>802.600</b>			<b>802.600</b>
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	45.000	345.000	345.000	735.000
<b>Totale</b>	<b>18.905.475</b>	<b>1.426.946</b>	<b>567.500</b>	<b>20.899.921</b>

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.



## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2011

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2009;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle società partecipate;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli e riduzioni disposte dal d.l. 78/2010 come descritto nella relazione del Dirigente Settore I allegata alla delibera di approvazione del Piano triennale delle assunzioni;
- D'analisi del prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto, considerato elemento costitutivo del bilancio di previsione e finalizzato all'accertamento preventivo del rispetto del patto, si registra una differenza tra le entrate finali e le spese finali di € -1.630.542,07 che pertanto porta a uno sforamento complessivo di € 3.934.321,31 degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno.
- **Il Collegio raccomanda il divieto di impegno di spesa al di fuori dei casi rigorosamente previsti dall'art. 163 comma 2 del D.lgs. 267/2000, oltre che un monitoraggio costante durante la gestione di tutte le previsioni di incasso oltre che delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, assumendo tutte le necessarie determinazioni al fine di raggiungere al 31/12/2011 l'obiettivo programmatico che è stato determinato in € 2.303.779,244**
- **L'organo di revisione osserva e raccomanda che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate e monitorate costantemente, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico - finanziario complessivo, relativamente alle seguenti voci dell'entrata: Contributo per permesso di costruire, recupero evasione I.C.I, recupero evasione TARSU, recupero evasione Tosap e costo del servizio smaltimento dei rifiuti.**
- **L'organo di revisione osserva comunque che l'equilibrio corrente come dimostrato nella tabella del punto 4 (Pag. 14), è raggiunto con l'utilizzo di entrate di carattere eccezionale per finanziare spese di carattere permanente.**
- Per assicurare l'equilibrio nel tempo occorre che il saldo positivo della citata tabella sia destinato al finanziamento di spese del titolo II.

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2011 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

### c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente non può conseguire negli anni 2011, 2012 e 2013, gli obiettivi di finanza pubblica.

### d) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

#### **e) Riguardo agli organismi partecipati**

**L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo previste nel disegno di legge sulla Carta delle Autonomie atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e al fine di essere tempestivamente a conoscenza e informare il Consiglio Comunale sulle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.**

**Alla luce delle ingenti perdite soprattutto per quanto riguarda la partecipata Coinres (2006-2007-2008-2009) Il Collegio invita l'Ente a monitorare costantemente i costi adoperandosi e mettendo in atto tutte le iniziative necessarie per ricondurre la gestione del servizio RSU a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e rivalutare, anche alla luce dell'impossibilità dichiarata da parte della Società d'ambito di assicurare il servizio, anche eventuali nuovi modelli gestionali ed organizzativi.**

**Il Collegio invita altresì l'Ente a sollecitare l'approvazione del Bilancio Coinres anno 2010 e ad acquisire la situazione contabile alla data di inizio della liquidazione oltre che la situazione patrimoniale e elenco dei crediti e debiti con le rettifiche di liquidazione.**

#### **f) Riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare**

Al fine di procedere alle alienazioni e/o valorizzazione del patrimonio immobiliare contenuto nel piano predisposto ai sensi dell'art.58 della legge 133/08 ed allegato al bilancio l'organo di revisione ritiene necessario:

- per gli immobili da cedere determinare il valore di mercato.

#### **g) Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma ( art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.
- Programma integrato contabilità finanziaria – economica e patrimoniale.
- *spese correnti in misura superiore all'importo annuale minimo dell'ultimo triennio;*

#### **h) riguardo ai debiti fuori bilancio potenziali e da riconoscere**

*al fine di mantenere e assicurare per il futuro gli equilibri di bilancio l'Ente deve provvedere a riconoscere ed assicurare adeguata copertura finanziaria ai debiti potenziali e fuori bilancio avviando un piano di risanamento dell'Ente e osservando da subito l'art. 191 quinto comma del T.U.E.L.*

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel,;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la non coerenza esterna ed in particolare la impossibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

*e pertanto esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2011 e relativi allegati relativamente a:*

- *osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel;*
- *coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti*

*e parere non favorevole relativamente al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sulla impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il patto di stabilità.*

### **L'ORGANO DI REVISIONE**

F.TO Passarello Leonardo

F.TO Rollo Patrizia

F.TO Pagano Giuseppe